



**Trend** Il settore è in crescita e attrae l'interesse dei fondi di venture capital

## Rinnovabili Energie più forti della super-crisi

Nell'ultimo biennio è raddoppiato il fatturato  
Ora il «green power» vale l'1 per cento del Pil

DI ELENA COMELLI

**L**e fonti rinnovabili sfidano la crisi. Nell'ultimo biennio, il comparto *green* è stato uno dei pochi in crescita in Italia, raddoppiando il giro d'affari, arrivando a circa 13 miliardi di euro complessivi, l'1,07% del Pil, secondo uno studio di Althesys. A livello d'investimenti globali, l'energia pulita ha battuto le fonti fossili per tre anni di fila: i 130 miliardi del 2008 (contro 110 per gas, petrolio e carbone) sono diventati 160 nel 2009 e 211 nel 2010, senza contare l'idroelettrico. E il trend ascendente sta continuando quest'anno, dice Ren21, il forum che raccoglie governi, istituzioni, associazioni e industrie impegnate nel settore.

fondi di *venture capital* a livello mondiale, le *start-up* verdi sono state in *pole position* nel 2010 e il trend continua nel 2011. In Italia, il *clean-tech* ha attirato il 30% dei capitali riversati sul nostro Paese dai fondi di *venture capital*, quota quasi triplicata rispetto al 2009, con forte presenza di stranieri: le partecipazioni estere sono triplicate in dieci anni, coinvolgendo 292 imprese a fine 2010, soprattutto grazie al boom nel fotovoltaico, secondo uno studio della Banca Dati Reprint del Politecnico di Milano.

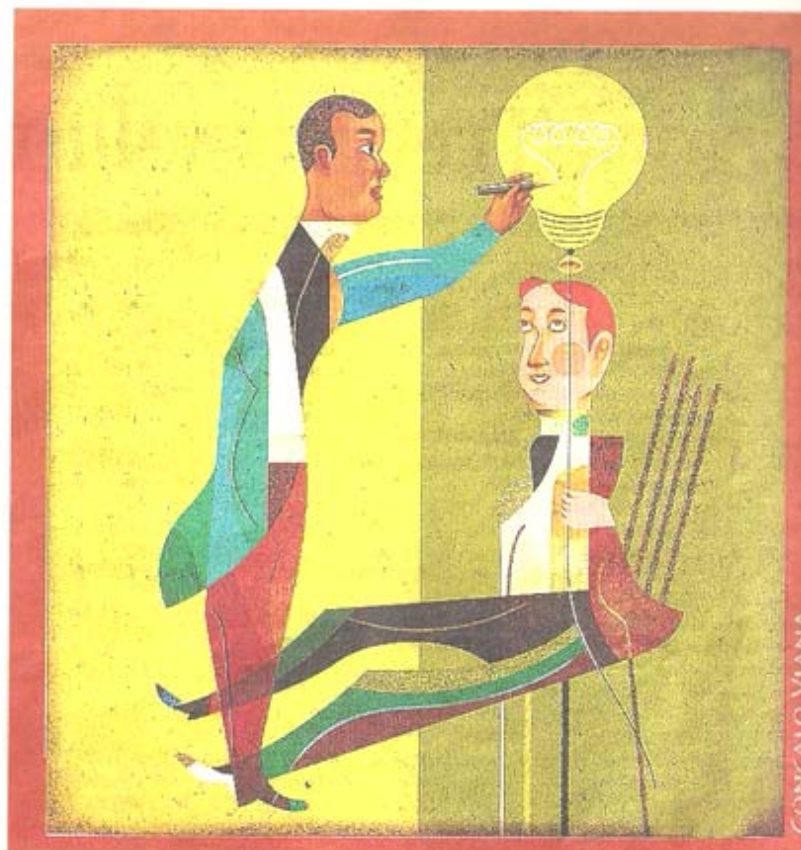
«È un settore che ci piace e in cui ci allargheremo ancora», prevede Jesús Olmos Clavijo, sbarcato in forze nel fotovoltaico e nel *Peolico* come responsabile degli investimenti infrastrutturali in Europa del fondo americano Kkr. Ol-

der di settore a livello mondiale, con 22 miliardi di kilowattora l'anno prodotti da acqua, sole, vento e calore della terra, investirà in rinnovabili 6,4 miliardi entro il 2015. L'obiettivo è di aumentare la capacità installata aggiungendo 4,3 gigawatt a quelli già operativi, per raggiungere un totale di 10,4 gigawatt.

A2A e Iren rafforzeran-

no la loro posizione con lo spaccettamento degli *asset* Edipower, nell'ambito del riassetto Edison, da cui otterranno 640 megawatt idroelettrici in Valchiavenna e in Friuli, la piena proprietà delle società idroelettriche in Trentino e un'opzione su 250 megawatt eolici. Poi c'è Hera con un nuovo polo geotermico a Ferrara, per alimentare la più grande rete di teleriscaldamento allacciata alla geotermia, per quasi centomila abitanti. Fra i colossi stranieri, E.on è il più attivo: ha appena dato il via alla costruzione di due nuovi impianti fotovoltaici in Sardegna e di un parco eolico in Sicilia, ad Alcamo, con cui arriverà a una potenza installata di 47 megawatt solari e 330 megawatt eolici, che si affiancano ai 657 megawatt nell'idroelettrico umbro, in via di potenziamento con un investimento di 200 milioni.

© ILLUSTRAZIONE: ANTONIATA



S. FRANCISCO

### Investimenti & risultati

Le somme che ogni anno si dirigono sul business delle energie rinnovabili e la potenza installata per le varie fonti

INDICATORI	2008			2009			2010		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
• Nuovi investimenti annuali, in miliardi di dollari	130	160	211	130	160	211	130	160	211
• Capacità totale (escluso idro), in gigawatt	200	250	312	200	250	312	200	250	312
• Capacità totale (incluso idro), in gigawatt	1.150	1.230	1.320	1.150	1.230	1.320	1.150	1.230	1.320
TIPO DI FONTE									
• Idroelettrico capacità installata, in gw	950	980	1.010	950	980	1.010	950	980	1.010
• Eolico capacità installata, in gw	121	159	198	121	159	198	121	159	198
• Fotovoltaico capacità installata, in gw	16	23	40	16	23	40	16	23	40
• Solare termico installata, in gwth	130	160	185	130	160	185	130	160	185
• Produzione di etanolo, in miliardi di litri	67	76	86	67	76	86	67	76	86
• Produzione di biodiesel, in miliardi di litri	12	17	19	12	17	19	12	17	19

Fonte: Renewable Energy Network (REN21)



S. FRANCISCO

### Svolta

Il 2011 verrà ricordato come l'anno del disastro di Fukushima e delle rivolte arabe in Nord Africa, due eventi che hanno segnato una svolta energetica di vasta portata, con il blocco del nucleare e l'impennata del barile, sempre più volatile. Le fonti verdi ne hanno beneficiato, arrivando a produrre un quarto dell'energia globale nei primi tre trimestri dell'anno e in Italia addirittura il 27%, secondo i dati di Nomisma Energia. Per l'*International Energy Agency* sono destinate a raddoppiare la loro capacità di generazione globale da qui al 2020. E nel suo *Human Development Report* l'Onu ha lanciato un appello in favore delle fonti rinnovabili, molto adatte a colmare il gap energetico nei Paesi in via di sviluppo, dove 1,5 miliardi di persone non hanno ancora accesso all'elettricità.

### Obiettivi di ventura

Non a caso, il capitalismo di ventura non si stanca di cercare la prossima Google del *clean-tech*, capace di risolvere questo divario: con 32 miliardi di investimenti da 82 diversi

mos è una vecchia conoscenza del mercato italiano, dove aveva investito oltre 6 miliardi di euro nei primi anni Duemila, come capo di Endesa Europa. Ora è tornato, entrando con il 49%, insieme a Munich Re, nei 42 parchi fotovoltaici detenuti da T-Solar in Spagna e in Italia, valutati oltre 1 miliardo di euro. In parallelo, Olmos ha stretto una *joint-venture* paritetica con Sorgenia per tutto il business eolico in Francia, valutato 236 milioni, impegnandosi ad accompagnare Sorgenia Green, la nuova società del gruppo che si occupa solo di fonti rinnovabili, nello sviluppo di altri 100 megawatt. «Sia Sorgenia che T-Solar hanno in portafoglio asset che offrono un *cash-flow* stabile a lungo termine, ma anche un buon potenziale di crescita. È proprio quello che stiamo cercando: *asset* già operativi, con un profilo di rischio basso, da cui partire per svilupparne di nuovi», spiega Olmos.

### Pulito è meglio

Anche gli altri grandi gruppi italiani sono molto focalizzati sulle fonti pulite. Enel Green Power, lea-

## Sguardo italiano

La crescita delle fonti rinnovabili

ANNO	Consumi nazionali in %	Produzione (Twh)
• 2005	14,0	48,4
• 2006	14,4	50,6
• 2007	13,5	47,7
• 2008	16,5	58,2
• 2009	20,8	69,3
• 2010	22,8	75,4

Fuente: GSE - Statistiche rinnovabili 2010